

# Per la festa dell'Immacolata Concezione

## VITA NUOVA PER L'UOMO VECCHIO

8 dicembre: campane che suonano... aria di festa... Festa dell'Immacolata Concezione. Cosa significa Immacolata Concezione?

La risposta potrebbe obbligarci alle formule, al linguaggio tecnico, alla misura ed al peso delle parole perchè non abbiano a dire troppo perchè non dicano meno, ma esprimano l'essenziale con rigorosa esattezza. Ma le formule non commuovono: tutto risulterebbe freddo, staccato, lontano.

Potremmo anche aggiungere che si tratta di una verità dogmatica definita solennemente da Pio IX l'8 dicembre 1854. Ma, forse, verrebbe da pensare: un'altra verità da credere, un'altra verità che sono *costretto* a credere. E oltre che freddo, tutto diventerebbe fastidioso e pesante.

Dio non opera le sue meraviglie per infastidirci. Maria è la meraviglia delle meraviglie di Dio e il suo immacolato concepimento è una verità che noi dobbiamo ripensare per essere felici.

### I. - IL RITORNO DELLA BELLEZZA

Contemplare l'Immacolata è contemplare la *bellezza restituita alla terra*.

La bellezza dell'Immacolata consiste nell'effusione immediata della grazia e nel ritorno dell'umanità, in Maria, alla giustizia originale. Dio aveva « fatto l'uomo nella rettitudine » (*Eccl.* VII, 30), cioè nella naturale subordinazione dell'inferiore al superiore, della sensibilità alla ragione e della ragione a Dio. Ogni essere era uscito dalle mani di Dio intero, nella propria pienezza naturale, perfettamente corrispondente al disegno divino: « Dio vide che era buono » (*Gen.* I, 31). La bellezza era, nell'uomo e in tutta la creazione, il riflesso ed il volto di questa bontà e di questo ordine. Il peccato, portando disordine, ha distrutto la bellezza che è scomparsa dalla terra perchè ogni uomo, in forza della legge della solidarietà, ha peccato in Adamo padre e capo (cfr. *Rom.* V, 12 ss.). Ma « Colui che crea, può trarre dalle impurità il candore, come dai cupi nuvoloni, il fiocco di neve ». Maria è esente dal peccato e non solo dal momento della sua nascita, ma da sempre, fin dal primo momento della sua vita segreta nel seno della madre. « Il giglio è bianco soltanto alla sua sommità; Maria è bianca dalla radice della sua concezione al compimento della sua gloria ». Chi vuol vedere la bellezza, deve guardare a Lei e solo a Lei.

Oggi, come prima cosa, dovremmo ritrovare, almeno davanti a Maria, quel fremito di meraviglia e di stupore, tanto smarrito dai nostri contemporanei. Altrimenti saremmo costretti a stare come estranei in un coro che dice, senza stanchezza, una stupita ammirazione: « Tu sei tutta bella... candida come la neve è la tua veste e il tuo volto brilla come il sole... giglio tra le spine, purissima e luminosa colomba, stella che brilla di luce amica... bella fra tutte le figlie degli uomini... più bella del sole... » (*Dalla Liturgia*).

### II. - LA STORIA DEGLI UOMINI RICOMINCIA

Ma, la bellezza che contempliamo in Maria, non è altro che il *terminc e lo scopo di ogni esistenza*. Il fine di ogni uomo è di ritornare in quell'ordine dal quale il peccato lo ha fatto uscire. Noi non saremo ciò che dobbiamo essere finchè non ritroveremo quell'equilibrio e quell'armonia che Dio ha realizzato in Maria come aveva già realizzato nei nostri

progenitori. E Maria è la prova di fatto che Dio vuole ricondurre anche noi a quello stato originale.

Con l'Immacolata la storia dell'uomo ricomincia. Dio ha voluto avere in Lei una materia intatta, perfettamente pura e docile, perchè da essa sia formato il Nuovo Adamo, il Cristo, e con Lui, ciascun uomo che voglia lasciarsi ricreare. Maria, direbbe Gratry, è il punto intatto che Dio si è riservato nella corruzione della massa, per poter attraverso di esso, salvare tutta la massa. E' il cuore sano che dà speranza e possibilità di ripresa all'intero organismo ammalato. E' l'infanzia di un mondo nuovo in cui ogni uomo vecchio può tornare a rinascere acquistando modo diverso di essere e di agire. La purezza assoluta di Maria prepara la nostra purificazione.

Forse Peguy rifletteva a questo mistero di redenzione quando scriveva: «Tutti i problemi spirituali, eterni e terreni, gravitano attorno ad un punto centrale al quale non smetto mai di pensare e che è la chiave di tutta la mia religione. Questo punto è l'Immacolata Concezione». Questa è indubbiamente la certezza che sta alla base della luminosa e gaudiosa liturgia di oggi. Dio ha voluto Maria tutta bella perchè anche noi potessimo ricostruire una nostra bellezza. Per questo Dio pensava a Lei prima dell'inizio del tempo («Io sono stata concepita dall'eternità... io ero quando gli abissi non erano...» *Epistola*); per questo il tempo, tutti i tempi, convergono a Lei attendendola («prefigurata» *Graduale*; «vincitrice del serpente» *Breviario*) o «possedendola» (*Vangelo*).

### III. - ONORE ALLA NOSTRA DIGNITA'

Se l'immacolato concepimento di Maria è privilegio unico ed incomunicabile, ha però dei riflessi anche su di noi. Ci conduce ad impegni seri e decisivi. L'Immacolata dovrebbe soprattutto suggerirci un'immensa stima per il nostro Battesimo.

Il Battesimo non ci rende uguali a Maria. Ci toglie il peccato originale ma non le sue conseguenze dalle quali invece Maria era immune. La concupiscenza rimane in noi che continuiamo a portare «la legge che combatte la legge dello Spirito» (*Rom. VII, 22*). Qualcosa è, per noi, irrimediabilmente perduto e qualcosa, o molto, continuiamo a perdere ogni giorno ed ogni ora con i nostri peccati. Molto però ci è stato donato e molto possiamo ancora recuperare. Possiamo avere anche noi una nostra bellezza. Ho visto spesso chiese restaurate. Una storia di restauri che scorgi nelle pareti, nella pavimentazione, in tutto. E sono belle. E' una bellezza diversa da quella di certe chiese che salgono su fino alla loro ultima guglia omogenee, senza arrangiamenti, perfette come erano state ideate dall'architetto, ma è una bellezza restaurata. Ma il nostro restauro potrà risultare magnifico perchè Dio è un restauratore perfetto. Basterà saper essere disponibili con Lui e, nella lotta, voler fare onore alla nostra dignità di figli suoi, di membri del Cristo e di templi dello Spirito Santo. Maria ci sarà vicina come modello e come aiuto. E noi sentiremo di poter star vicino a Lei tanto da poter, con Lei, cantare le meraviglie che Dio ha operato anche in noi: «Intensa gioia io provo nel Signore... perchè mi ha vestita con gli abiti della salvezza... Ti voglio esaltare, Signore, perchè mi hai salvato, e non hai permesso ai miei nemici di godere della mia rovina» (*Introito*).